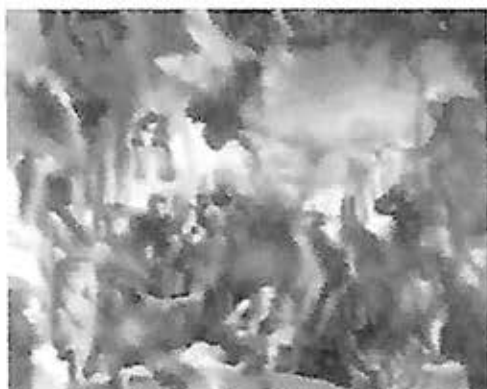


ARTRIBUNE

Jorge R. Pombo - Variazioni di Tintoretto



SCUOLA DEI MERCANTI

Campo Madonna dell'Orto, Venezia

La Fondazione Baruch Spinoza presenta le quattro Variazioni inedite del Miracolo di San Marco di Tintoretto realizzate da Jorge R. Pombo, ospitate presso Scuola dei Mercanti in Madonna dell'Orto a Venezia. L'esposizione di Jorge R. Pombo si sviluppa su tutta la superficie espositiva della Scuola, circa 500 metri quadri, coinvolgendo entrambi i piani. Si tratta della prima esposizione in Italia dell'artista spagnolo trentanovenne con solo opere inedite. L'esposizione Variazioni di Tintoretto viene accolta presso uno dei luoghi più rappresentativi e simbolici sia per l'opera sia per la vita del maestro veneziano.

Nella chiesa di Madonna dell'Orto non solo vi è sepolto l'artista ma vi sono conservate otto delle sue opere principali. L'installazione si costituisce di quattro tele che reinterpretano l'opera il "Miracolo di San Marco" del Tintoretto, rispettando ognuna le monumentali dimensioni originali: 415x541 cm. Le opere s'inseriscono nell'ambito della ricerca dell'artista, da sempre indirizzata all'analisi del rapporto tra creazione contemporanea e pittura moderna: la variazione dell'originale è per Pombo lo strumento con cui si relaziona ai maestri del passato. Il confronto avviene attraverso l'intervento sulla copia dipinta per mezzo del gesto pittorico e dei dissolventi versati direttamente sulla tela in posizione orizzontale, richiamando la tecnica dell'action painting.

La passione per Venezia e per la scuola veneziana dell'artista richiama la tradizione della Spagna di Carlo V e Filippo II che ne furono mecenati e collezionisti. Pombo ha a lungo osservato le opere del Tiziano e del Tintoretto. La scelta del "Miracolo di San Marco" risale però a quando l'artista all'età di diciannove anni fu impressionato dal movimento globale trasmesso dalla tela.

Le opere sono state create espressamente per questo progetto negli studi di Barcellona e New York dove l'artista risiede. Queste rappresentano un tema centrale della sua poetica: la riflessione sul motivo della pittura in se stessa, concentrandosi sulla dimensione plastica e artistica delle opere. Mentre la molteplicità delle versioni, in questo caso quattro, compone la complessità del rapporto dell'artista con il maestro veneziano.

L'architettura del piano terra della Scuola mantiene l'assetto originale, con otto colonne ioniche in pietra d'Istria e la travatura in legno del soffitto.

Attraverso lo scalone si accede alla Sala dell'Albergo, al secondo piano, dove è stato steso invece un tessuto nero a coprire interamente la superficie sia del pavimento sia delle pareti.

L'opera esposta al piano terra crea il contrasto tra l'essenza di un luogo vissuto e calpestato dal Tintoretto e una creazione contemporanea a lui dedicata.

Le tre opere al piano superiore, che completano la serie, emergono con forza dalle pareti oscure, avvolte invece in un'atmosfera senza tempo.

La mostra intende mettere in luce la continuità del pensiero astratto sottolineando come sia condiviso da entrambi gli artisti a distanza di secoli.

Il visitatore è invitato così a riflettere sia sui valori eterni della pittura sia sulla dimensione temporale del linguaggio. Jorge R. Pombo, nato nel 1973, vive e lavora tra New York e Barcellona, sua città natale. La sua opera è stata al centro di esposizioni personali: Galeria Joan Prats Artgrafic, Barcelona (2008, 2004, 2002, 2000), Galeria Manuel Ojeda, Canarias (2012, 2003), Museum Tecla Sala, Barcellona (2005), Museum Tinglado, Tarragona (2006, 2008), Galerie Courant d'Art, Svizzera (2012). Inoltre ha partecipato alle seguenti esposizioni collettive: Museum of Mankind, London (2012), Christie's London, (February 2012 sale), Marlborough Gallery, Barcelona (2012), IVAM Museum, Valencia (2005), Fundación Vila Casas, Barcellona (permanent), Fundación Cajamadrid, Casa Encendida, Madrid (2003)